



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA Sperimentazione



**Periodo di Riferimento 2018/19
LIMM10100G CPIA 1 LIVORNO
VALUTAZIONE**

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

| Studenti - CPIA | Situazione del CPIA L IMM10100G Nr. % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---------------------------|---|---------------------|--------------------|--------------------|
| Femmine | 336 31,1 | 260,8 26,8 | 349,7 28,0 | 444,8 30,3 |
| Cittadinanza non italiana | 662 61,3 | 830,3 85,8 | 768,3 69,7 | 1040,1 71,2 |
| Disoccupati | 845 78,2 | 793,5 78,2 | 555,6 54,9 | 774,5 52,6 |
| NEET | 0 0,0 | 369,8 51,9 | 377,6 45,4 | 757,2 55,7 |
| Bassa scolarità | 832 77,0 | 718,4 69,4 | 508,3 50,5 | 679,7 46,5 |
| Detenuti | 0 0,0 | 18,9 1,8 | 49,4 3,5 | 64,3 4,4 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G Nr. % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---|---------------------|--------------------|--------------------|
| Popolazione maschile del CPIA | | | | |
| Studenti maschi* | 744 68,9 | 697,2 73,2 | 859,4 72,0 | 974,0 69,7 |
| Studenti maschi disoccupati** | 572 76,9 | 585,0 78,6 | 410,8 55,1 | 510,3 52,2 |
| Studenti maschi NEET** | - 0,0 | 279,8 54,5 | 292,6 47,0 | 571,8 56,5 |
| Studenti maschi a bassa scolarità** | 566 76,1 | 531,0 69,7 | 377,8 50,7 | 472,1 47,6 |
| Studenti maschi detenuti** | 0 0,0 | 16,6 2,4 | 43,5 4,7 | 55,3 5,6 |
| Studenti maschi con cittadinanza non italiana** | 461 62,0 | 619,9 87,2 | 566,0 70,6 | 715,3 72,0 |
| Popolazione femminile del CPIA | | | | |
| Studentesse femmine* | 336 31,1 | 260,8 26,8 | 349,7 28,0 | 444,8 30,3 |
| Studentesse femmine disoccupate** | 273 81,2 | 208,5 77,3 | 144,8 53,9 | 264,2 53,1 |
| Studentesse femmine NEET** | - 0,0 | 90,0 45,7 | 85,0 41,6 | 185,5 60,2 |
| Studentesse femmine a bassa scolarità** | 266 79,2 | 187,4 68,8 | 130,5 49,5 | 207,6 44,3 |
| Studentesse femmine detenute** | 0 0,0 | 2,3 0,9 | 5,9 1,3 | 9,0 1,8 |
| Studentesse femmine con cittadinanza non italiana** | 201 59,8 | 210,4 82,0 | 202,2 67,3 | 324,8 69,1 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G Nr. % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---------------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA | | | | |
| Studenti con cittadinanza italiana* | 292 27,0 | 74,0 7,1 | 63,1 6,0 | 111,6 7,8 |
| Studenti con cittadinanza italiana disoccupati** | 277 94,9 | 67,5 78,5 | 44,2 56,2 | 76,7 52,3 |
| Studenti con cittadinanza italiana NEET** | - 0,0 | 5,8 35,9 | 4,7 28,0 | 61,8 114,7 |
| Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità** | 277 94,9 | 65,6 70,7 | 42,6 50,3 | 69,4 41,8 |
| Studenti con cittadinanza italiana detenuti** | 0 0,0 | 1,5 4,6 | 5,4 8,6 | 10,4 12,5 |
| Studenti con cittadinanza italiana femmine** | 99 33,9 | 31,5 43,3 | 23,8 36,3 | 49,7 39,9 |
| Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA | | | | |
| Studenti con cittadinanza non italiana* | 662 61,3 | 830,3 85,8 | 768,3 69,7 | 1040,1 71,2 |
| Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati** | 567 85,6 | 725,1 79,1 | 479,6 56,2 | 676,1 53,8 |
| Studenti con cittadinanza non italiana NEET** | - 0,0 | 364,0 52,2 | 372,9 46,9 | 698,0 208,9 |
| Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità** | 555 83,8 | 652,3 70,0 | 438,8 51,7 | 587,2 48,0 |
| Studenti con cittadinanza non italiana detenuti** | 0 0,0 | 14,5 2,0 | 18,1 2,7 | 28,4 2,8 |
| Studenti con cittadinanza non italiana femmine** | 201 30,4 | 210,4 25,7 | 202,2 28,0 | 324,8 30,0 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G Nr. % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana* | 0 0,0 | 90,0 8,1 | 70,6 5,5 | 80,9 6,4 |
| Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012* | 0 0,0 | 31,6 3,4 | 17,4 1,8 | 8,1 1,1 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CIA LIMM10100G Nr. % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| L 104/92* | 0 0,0 | 0,4 0,2 | 0,3 0,1 | 0,5 0,2 |
| DSA* | 0 0,0 | 0,1 0,0 | 0,1 0,0 | 0,2 0,1 |
| Altri disturbi evolutivi specifici* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 |
| Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale* | 0 0,0 | 124,3 56,9 | 231,8 50,0 | 327,5 85,8 |
| Totale BES* | 0 0,0 | 26,0 42,8 | 48,7 39,0 | 70,0 64,0 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G Nr. % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Popolazione maschile del CPIA | | | | |
| L 104/92* | 0 0,0 | 0,9 0,1 | 0,5 0,1 | 0,7 0,1 |
| DSA* | 0 0,0 | 0,2 0,0 | 0,1 0,0 | 0,2 0,0 |
| Altri disturbi evolutivi specifici* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 |
| Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale* | 0 0,0 | 176,2 19,6 | 349,2 18,6 | 474,3 31,5 |
| Totale BES* | 0 0,0 | 37,0 19,8 | 73,4 18,6 | 101,2 31,6 |
| Popolazione femminile del CPIA | | | | |
| L 104/92* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,1 0,0 | 0,4 0,1 |
| DSA* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,1 0,0 | 0,1 0,0 |
| Altri disturbi evolutivi specifici* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 |
| Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale* | 0 0,0 | 72,4 23,1 | 114,3 23,0 | 180,6 49,8 |
| Totale BES* | 0 0,0 | 15,1 14,5 | 24,0 16,6 | 38,7 36,4 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G Nr. % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA | | | | |
| L 104/92* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,7 3,5 |
| DSA* | 0 0,0 | 0,2 0,5 | 0,1 0,2 | 0,2 0,4 |
| Altri disturbi evolutivi specifici* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 |
| Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale* | 0 0,0 | 3,0 16,7 | 9,6 71,4 | 57,1 89,9 |
| Totale BES* | 0 0,0 | 0,8 12,9 | 2,2 55,7 | 12,7 71,7 |
| Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA | | | | |
| L 104/92* | 0 0,0 | 0,6 0,1 | 0,4 0,1 | 0,3 0,3 |
| DSA* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,1 0,0 | 0,1 0,0 |
| Altri disturbi evolutivi specifici* | 0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,0 0,0 | 0,1 0,0 |
| Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale* | 0 0,0 | 316,8 45,9 | 467,9 136,6 | 589,3 155,4 |
| Totale BES* | 0 0,0 | 76,2 34,5 | 104,1 106,3 | 128,7 116,8 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

**Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

| Opportunità | Vincoli |
|--|---|
| Il Cpia permette di colmare delle carenze del retaggio culturale di base, sopperendo a svantaggi anche di tipo sociale. Il rientro in formazione in età adulta permette anche di colmare gap derivanti dall'analfabetismo funzionale. Professionalità dedicate offrono una didattica per lo più individualizzata grazie all'individuazione dei bisogni primari sottoscritti in fase di compilazione del patto formativo. | Il nostro CPIA si compone di quattro sedi dislocate, sia su terraferma sia su isole (isola d'Elba e isola di Gorgona). La sede amministrativa è a Livorno e non possiede una sede autonoma, questa precarietà incide talvolta il riconoscimento del ruolo pregnante dell'azione formativa del CPIA da parte del territorio. |

Indicatori Aggiunti dalla Scuola

| Data | Nome Documento | Tipo Indicatore | Motivo Indicatore |
|------------|---|-----------------|---|
| 27/08/2019 | Studenti minori quindicenni.xlsx | Stringa | Per aggiungere ulteriori indicatori a supporto di quelli presenti |
| 27/08/2019 | Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale non italiane femmine.xlsx | Stringa | Per aggiungere ulteriori indicatori a supporto di quelli presenti |
| 27/08/2019 | Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale totale stranieri.xlsx | Stringa | Per integrare gli indicatori presenti con ulteriori aspetti non considerati |
| 27/08/2019 | Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale non italiani maschi.xlsx | Stringa | Per integrare gli indicatori presenti con ulteriori aspetti non considerati |
| 27/08/2019 | Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale totali.xlsx | Stringa | Per integrare gli indicatori presenti con ulteriori aspetti non considerati |

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 | 440 | 477,9 | 803,2 | 642,5 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

| Opportunità | Vincoli |
|---|---|
| <p>Il territorio in cui è collocato il CPIA1 di Livorno corrisponde a tutta la Provincia, isola d'Elba e di Gorgona, entrambe con sede carceraria, comprese. E' un territorio vasto e complesso, in cui l'immigrazione è alta così come la richiesta di rientro in formazione di popolazione adulta. Con accordo quadro con la prefettura vengono regolarmente attivate sessioni di esami prevalentemente nella sede di Livorno. Il tessuto imprenditoriale è vario anche se risente della crisi in atto.</p> | <p>Il CPIA copre un territorio troppo vasto che rende difficile l'organizzazione delle attività e il confronto tra le varie sedi di erogazione. Il personale non stabile rende talvolta problematica l'erogazione del servizio in piena efficienza.</p> |

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--------------------------|-------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Edifici ad uso esclusivo | 20,0 | 10,7 | 12,0 | 12,9 |
| Edifici in condivisione | 80,0 | 89,3 | 88,0 | 87,1 |
| Totale | 100,0 | | | |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Edifici ad uso esclusivo con certificazioni | 100,0 | 10,2 | 7,5 | 8,3 |
| Edifici in condivisione con certificazioni | 100,0 | 156,5 | 123,1 | 97,1 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

| | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche | 100,0 | 30,8 | 28,0 | 31,4 |
| Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche | 100,0 | 73,4 | 76,0 | 78,5 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Sedi associate | 4 | 4 | 4 | 4,7 |
| Sedi associate carcerarie | 2 | 2 | 2 | 1,5 |
| Sedi operative di secondo livello | 5 | 4 | 5 | 5,4 |
| Sedi operative di secondo livello carcerarie | 0 | 1 | 1 | 1,2 |
| Punti di erogazione collegati alle sedi associate | 0 | 4 | 4 | 7,1 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Presenza Aula Agorà | No | 0,0 | 5,6 | 1,8 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|-------------------------------|--------------------------------|----------------------|---------|-----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Sedi ad uso esclusivo | Sedi in condivisione | Total e | Sedi ad uso esclusivo | Sedi in condivisione | Sedi ad uso esclusivo | Sedi in condivisione | Sedi ad uso esclusivo | Sedi in condivisione |
| Laboratori informatici | 20,0 | 80,0 | 100,0 | 25,4 | 74,6 | 32,2 | 62,3 | 32,5 | 67,1 |
| Laboratori linguistici | | | | 6,2 | 18,8 | 2,8 | 19,4 | 8,7 | 19,8 |
| Laboratori scientifici | 0,0 | 100,0 | 100,0 | 0,0 | 12,5 | 0,0 | 11,1 | 1,0 | 10,2 |
| Laboratori tecnologici | | | | 0,0 | 14,3 | 0,0 | 17,6 | 0,3 | 7,0 |
| Laboratori professionali | 0,0 | 100,0 | 100,0 | 0,0 | 25,0 | 0,0 | 11,1 | 1,6 | 6,7 |
| Altra tipologia di laboratori | | | | 0,0 | 0,0 | 5,6 | 5,9 | 4,7 | 12,8 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Presenza della biblioteca digitale | No | 0,0 | 0,0 | 3,7 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Volumi presenti nella biblioteca digitale | | | | 609 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| Le risorse finanziarie ministeriali sono incrementate dai fondi specifici per gli istituti carcerari e da fondi regionali anche di notevole entità che permettono di attivare, in collaborazione con agenzie formative del territorio, ulteriori percorsi di qualifica per occupati e disoccupati oltre a percorsi specifici per dropout | La distanza delle sedi dalla sede principale amministrativa rende tutto più complicato. Inoltre la mancanza di personale di ruolo nelle sedi amministrative rende complesso e talvolta di impossibile esecuzione tutto il lavoro di monitoraggio e rendicontazione che queste risorse aggiuntive, se pur utilissime per gli scopi del CPIA, richiedono |

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|------------|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Effettivo | | 36,4 | 53,6 | 64,9 |
| Nominale | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Reggenza | X | 63,6 | 46,4 | 35,1 |
| Presidenza | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

| ANNI DI ESPERIENZA | Situazione del CIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA) | 12 | 10,2 | 8,7 | 7,5 |
| Da Dirigente scolastico di un CTP | 7 | 4,4 | 2,6 | 1,4 |
| Da Dirigente scolastico di un CPIA | 1 | 3,1 | 3,3 | 3,2 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

| ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Fino a 1 anno | X | 81,8 | 78,6 | 68,7 |
| da 2 a 3 anni | | 18,2 | 21,4 | 31,3 |
| Da 4 a 5 anni | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Più di 5 anni | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|---|---------------------------------|-------|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | % | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale |
| Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) | 24 | 64,9 | 18 | 66,2 | 25 | 75,0 | 33 | 77,5 |
| Docenti a tempo determinato | 13 | 35,1 | 8 | 33,8 | 7 | 25,0 | 8 | 22,5 |
| Totale | 37 | 100,0 | 26 | | 33 | | 41 | |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|----------------------------------|---------------------------------|-----|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | % | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale |
| Docenti dell'organico potenziato | 3 | 8,1 | 3 | 13,7 | 5 | 15,1 | 5 | 13,7 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|---------------|---------------------------------|-------|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | % | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale |
| < 35 anni | 1 | 4,2 | 1 | 3,6 | 1 | 2,9 | 1 | 2,2 |
| 35-44 anni | 5 | 20,8 | 4 | 21,6 | 4 | 19,0 | 6 | 17,6 |
| 45-54 anni | 8 | 33,3 | 6 | 34,6 | 8 | 33,0 | 11 | 34,5 |
| 55 anni e più | 10 | 41,7 | 8 | 40,2 | 12 | 45,1 | 16 | 45,7 |
| Totale | 24 | 100,0 | 1 | 100,0 | 1 | 100,0 | 1 | 100,0 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---------------|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Fino a 1 anno | 8,3 | 4,9 | 5,2 | 3,9 |
| Da 2 a 3 anni | 4,2 | 11,4 | 10,1 | 10,9 |
| Da 4 a 5 anni | 20,8 | 18,8 | 14,6 | 14,5 |
| Più di 5 anni | 66,7 | 64,9 | 70,2 | 70,8 |
| Totale | 100,0 | | | |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---------------|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Fino a 1 anno | 20,8 | 21,5 | 20,7 | 19,6 |
| 2 anni | 54,2 | 45,9 | 52,4 | 55,1 |
| Più di 2 anni | 25,0 | 32,6 | 27,0 | 25,3 |
| Totale | 100,0 | | | |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Responsabili di sede | 10,8 | 16,1 | 14,1 | 15,1 |
| Componenti commissione | 0,0 | 32,9 | 31,3 | 34,7 |
| Funzioni strumentale | 16,2 | 21,4 | 16,8 | 15,2 |
| Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023 | 5,4 | 7,6 | 6,0 | 4,6 |
| Docenti con altra tipologia di incarico | 0,0 | 37,0 | 34,7 | 30,7 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|------------------------------|-----------------------------------|-------|------------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | Numero | % | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale |
| ATA a tempo indeterminato | 8 | 57,1 | 8 | 68,2 | 9 | 73,8 | 12 | 73,4 |
| ATA a tempo determinato | 6 | 42,9 | 3 | 31,8 | 3 | 26,2 | 4 | 26,6 |
| Totale | 14 | 100,0 | 11 | | 12 | | 16 | |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

| Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Fino a 1 anno | 37,5 | 17,3 | 17,4 | 15,5 |
| Da 2 a 3 anni | 12,5 | 13,2 | 11,0 | 16,6 |
| Da 4 a 5 anni | 12,5 | 2,1 | 3,2 | 3,4 |
| Più di 5 anni | 37,5 | 67,4 | 68,4 | 64,6 |
| Totale | 100,0 | | | |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Assistenti tecnici | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 |
| Collaboratori scolastici | 42,9 | 56,3 | 57,1 | 59,9 |
| Assistenti amministrativi | 50,0 | 35,8 | 36,6 | 33,3 |
| ATA con altra tipologia di incarico | 7,1 | 7,9 | 6,3 | 6,7 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|---|--------------------------------|---|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | % | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale | Media | Media Percentuale |
| Mediatori linguistici | 0 | | 1 | 14,1 | 1 | 11,8 | 2 | 10,8 |
| Ricercatori | 0 | | 0 | 4,8 | 0 | 12,2 | 0 | 6,7 |
| Assistenti sociali | 0 | | 0 | 1,0 | 0 | 4,9 | 1 | 7,6 |
| Educatori | 0 | | 1 | 14,2 | 1 | 10,2 | 3 | 12,5 |
| ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.) | 0 | | 3 | 45,1 | 3 | 38,3 | 5 | 48,7 |
| Totale | 0 | | | | | | | |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

| Opportunità | Vincoli |
|--|--|
| <p>Il personale del CPIA risulta essere, solitamente, motivato dalla presenza di un'utenza adulta e fragile. I docenti che accettano di permanere in organico al CPIA, posseggono doti di empatia e di vicinanza emotiva ai bisogni della popolazione che rientra in formazione.</p> | <p>Il personale docente del CPIA è soggetto annualmente ad una rotazione dovuta ad incarichi a tempo determinato, che rappresenta il 50% del corpo docente. Lo stesso vale per il personale ATA, composto da soli due assistenti amministrativi di ruolo. La mancanza di un Dirigente stabile si fa sentire. Dalla sua istituzione il CPIA ha sempre avuto dirigenti reggenti. C'è necessità di un dirigente a tempo pieno che possa dedicarsi ad una realtà così complessa.</p> |

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

| | Situazione del CIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|----------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico | 177 | 131,2 | 210,8 | 285,1 |
| Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico | 67 | 76,9 | 66,5 | 81,5 |
| Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 749 | 742,5 | 928,1 | 951,6 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-----------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico | 100,0 | 78,5 | 79,0 | 78,5 |
| Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico | 100,0 | 55,4 | 57,7 | 57,6 |
| Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 123,8 | 81,4 | 81,0 | 77,2 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| Gli iscritti sono stati 749 e perciò ad ognuno di loro è stato predisposto un Patto formativo individuale. La dotazione organica è sufficiente per gli utenti | La dispersione dovuta alla tipologia di utenza non stanziale sul territorio. |

Rubrica di valutazione

| Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza. | Situazione del CPIA | |
|--|----------------------------|---|
| In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. | 1 Molto critica | |
| | 2 | |
| In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. | 3 Con qualche criticità | |
| | 4 | |
| In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti. | 5 Positiva | X |
| | 6 | |
| In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali. | 7 Eccellente | |

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è motivato secondo il parametro indicato: in più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.

Indicatori Aggiunti dalla Scuola

| Data | Nome Documento | Tipo Indicatore | Motivo Indicatore |
|------------|---|-----------------|---|
| 29/08/2019 | grafico 1 dispersione AALI 2017_18.pdf | Tabelle/Grafici | Per aggiungere ulteriori indicatori a supporto di quelli presenti |

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|--|--------------------------------|-------------|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale |
| Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico | 19 | 16,2 | 36 | 22,7 | 33 | 17,9 | 44 | 23,8 |
| Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico | 0 | 0,0 | 2 | 1,5 | 1 | 0,8 | 3 | 1,5 |
| Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello | 0 | 0,0 | 2 | 0,9 | 1 | 0,7 | 1 | 0,6 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|--|--------------------------------|--|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale |
| Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico | 58 | 32,8 | 70 | 43,6 | 92 | 34,9 | 115 | 42,3 |
| Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico | 29 | 43,3 | 21 | 90,9 | 19 | 60,7 | 24 | 59,5 |
| Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 118 | 15,8 | 127 | 16,4 | 203 | 16,6 | 185 | 18,2 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|--|--------------------------------|--|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale |
| Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo | | | 17 | 7,2 | 26 | 7,0 | 26 | 7,6 |
| Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo | | | 1 | 2,3 | 2 | 1,6 | 5 | 15,9 |
| Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo | | | 60 | 6,1 | 61 | 4,2 | 56 | 4,9 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|---|---------------------------------|--|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale |
| Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico | 2 | 1,1 | 1 | 1,1 | 3 | 1,0 | 5 | 1,7 |
| Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico | 2 | 3,0 | 0 | 0,7 | 0 | 1,1 | 1 | 1,3 |
| Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 0 | 0,0 | 1 | 0,2 | 3 | 0,3 | 2 | 0,2 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|--|--------------------------------|--|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale |
| Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico | 1 | 0,6 | 1 | 0,3 | 1 | 0,4 | 1 | 0,5 |
| Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico | 25 | 37,3 | 3 | 21,6 | 2 | 8,9 | 1 | 2,3 |
| Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 3 | 0,4 | 1 | 0,2 | 4 | 0,3 | 2 | 0,3 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| L'offerta formativa del Cpia di Livorno è caratterizzata da un gran numero di corsi attivati per sopperire alle esigenze degli utenti. | I corsi si concentrano da settembre a maggio, non consentendo l'immissione in corsi già attivati nella seconda parte dell'anno. Si prospetta di superare questo vincolo, distribuendo i corsi in maniera più organica alle richieste. Abbandoni e trasferimenti, se pur non troppo frequenti, sono una realtà dovuta alla non stanzialità della popolazione scolastica, prevalentemente straniera. |

Rubrica di valutazione

| Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni. | Situazione del CPIA | |
|--|-----------------------------|---------------|
| In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. | 1 | Molto critica |
| | 2 | |

| | | |
|---|------------------------------------|----------|
| <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.</p> | <p>3 Con qualche criticità</p> | <p>X</p> |
| | <p>4</p> | |
| <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.</p> | <p>5 Positiva</p> | |
| | <p>6</p> | |
| <p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> | <p>7 Eccellente</p> | |

Motivazione del giudizio assegnato

In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi

sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.

Indicatori Aggiunti dalla Scuola

| Data | Nome Documento | Tipo Indicatore | Motivo Indicatore |
|------------|----------------------|-----------------|-------------------------------|
| 29/08/2019 | Progetto CPIA 10.pdf | Tabelle/Grafici | Altro motivo (da specificare) |

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|--|--------------------------------|------------------------------------|---------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | Numero | Percentuale Rispetto agli Iscritti | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale | Numero Medio | Media Percentuale |
| Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo | - | | 159 | 72,2 | 116 | 43,9 | 138 | 41,6 |
| Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2 | 12 | 100,0 | 38 | 73,9 | 48 | 59,3 | 50 | 43,9 |
| Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche | 0 | | 22 | 43,3 | 31 | 28,2 | 31 | 43,0 |
| Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative" | 0 | | 66 | 52,9 | 61 | 44,9 | 126 | 50,6 |

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema | 0 | 22 | 20 | 25 |
| Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo | 0 | 9 | 5 | 9 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| I percorsi superiori al livello A2 sono stati finalizzati alla preparazione del livello B1 CILS (Università per Stranieri di Siena).In collaborazione con agenzie formative il CPIA partecipa a progetti regionali, relativamente alla messa a livello nei corsi di qualifica. | La mancanza di spazi fruibili e dedicati a laboratori nelle sedi, rendono talvolta difficoltoso arricchire l'offerta formativa, rispondendo alle numerose richieste. |

Rubrica di valutazione

| Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. | Situazione del CPIA | |
|---|----------------------------|---|
| In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. | 1 Molto critica | |
| | 2 | |
| In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. | 3 Con qualche criticità | X |
| | 4 | |
| In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. | 5 Positiva | |
| | 6 | |
| In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali. | 7 Eccellente | |

Motivazione del giudizio assegnato

In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1 | | | | |
| Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi | 10,2 | 14,8 | 12,6 | 20,1 |
| Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi | 63,3 | 40,9 | 41,1 | 40,0 |
| Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi | 22,4 | 36,3 | 37,7 | 31,2 |
| Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi | 4,1 | 8,1 | 8,6 | 9,5 |
| Totale | 100,0 | | | |
| LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2 | | | | |
| Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale | 12,2 | 17,9 | 14,1 | 21,9 |
| Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale | 77,6 | 43,7 | 43,4 | 39,0 |
| Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale | 8,2 | 26,7 | 32,2 | 29,4 |
| Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale | 2,0 | 11,7 | 10,3 | 10,6 |
| Totale | 100,0 | | | |
| LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3 | | | | |
| Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico | 18,4 | 16,8 | 14,0 | 22,1 |
| Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico | 79,6 | 40,8 | 43,4 | 37,1 |
| Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico | 2,0 | 27,0 | 29,2 | 29,0 |
| Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico | 0,0 | 15,4 | 13,4 | 12,6 |
| Totale | 100,0 | | | |
| LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4 | | | | |
| Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico | 12,2 | 19,6 | 14,9 | 21,0 |
| Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico | 77,6 | 37,3 | 42,0 | 38,0 |
| Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse | 8,2 | 31,1 | 32,3 | 31,0 |

| | | | | |
|---|-------|------|------|------|
| scientifico-tecnologico | | | | |
| Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico | 2,0 | 12,0 | 10,8 | 10,7 |
| Totale | 100,0 | | | |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1 | | | | |
| Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi | 0,0 | 31,1 | 18,1 | 17,9 |
| Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi | 46,9 | 29,7 | 25,0 | 28,8 |
| Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi | 34,4 | 28,6 | 24,1 | 23,4 |
| Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi | 18,8 | 10,6 | 12,8 | 8,0 |
| Totale | 100,0 | | | |
| LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2 | | | | |
| Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale | 0,0 | 31,1 | 21,7 | 19,9 |
| Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale | 56,2 | 36,5 | 26,7 | 26,9 |
| Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale | 25,0 | 23,3 | 20,8 | 24,7 |
| Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale | 18,8 | 9,1 | 10,8 | 7,7 |
| Totale | 100,0 | | | |
| LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3 | | | | |
| Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico | 0,0 | 31,9 | 20,1 | 19,3 |
| Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico | 50,0 | 34,0 | 25,6 | 26,4 |
| Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico | 34,4 | 25,7 | 23,1 | 22,7 |
| Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico | 15,6 | 8,4 | 11,2 | 7,9 |
| Totale | 100,0 | | | |
| LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4 | | | | |
| Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico | 0,0 | 31,9 | 19,4 | 19,4 |
| Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico | 46,9 | 34,2 | 26,4 | 26,7 |
| Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico | 34,4 | 24,8 | 22,7 | 22,4 |

| | | | | |
|---|-------|-----|------|-----|
| Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico | 18,8 | 9,0 | 11,5 | 9,0 |
| Totale | 100,0 | | | |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| Dai risultati dei dati è emerso che mediamente i livelli base sono raggiunti secondo la media nazionale dei 4 assi. Sono state adottate tecniche didattiche di tipo andragogico che hanno fatto sì che tutti i corsisti abbiano potuto andare oltre ad un livello iniziale di competenza. | Le frequenze risultano essere, talvolta, incostanti, a causa di molteplici variabili, quali il lavoro, la famiglia, trasferimenti. |

Rubrica di valutazione

| Critero di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi. | Situazione del CPIA | |
|--|----------------------------|---|
| <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> | 1 Molto critica | |
| | 2 | |
| <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.</p> | 3 Con qualche criticità | |
| | 4 | |
| <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.</p> | 5 Positiva | X |
| | 6 | |

| | | |
|---|---------------------|--|
| In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. | 7 Eccelle nte | |
|---|---------------------|--|

Motivazione del giudizio assegnato

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 44 | 16 | 16 | 18 |
| Percorsi di primo livello - primo periodo didattico | 11 | 2 | 4 | 5 |
| Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico | 5 | 1 | 1 | 2 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata | 5 | 5,9 | 5,2 | 5,5 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

| Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Sessioni di formazione civica e di informazione | 4 | 14 | 72 | 22 |
| Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione | - | 24 | 20 | 22 |
| Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2 | 4 | 6 | 5 | 6 |
| Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Corsi di informatica | - | 4 | 5 | 5 |
| Corsi di lingue straniere | 7 | 6 | 8 | 14 |
| Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo | - | 0 | 0 | 1 |
| Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti | 1 | 3 | 2 | 5 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica | 6 | 5 | 5 | 5 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

| Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica | Sì | 100 | 94 | 90 |
| Progettazione di unità di apprendimento | Sì | 100 | 100 | 94 |
| Programmazione per gruppi di livello | Sì | 100 | 94 | 84 |
| Programmazione per dipartimenti disciplinari | No | 50 | 72 | 83 |
| Programmazione in continuità verticale | Sì | 50 | 56 | 46 |
| Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze | Sì | 50 | 56 | 61 |
| Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze | Sì | 25 | 39 | 50 |
| Altra tipologia di aspetti | No | 0 | 0 | 0 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|-------------------------------|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| VALUTAZIONE IN ENTRATA | | | | |
| Non sono state svolte prove | Sì | 25,0 | 11,1 | 4,7 |
| Asse dei linguaggi | No | 75,0 | 83,3 | 92,5 |
| Asse storico-sociale | No | 62,5 | 72,2 | 67,3 |
| Asse matematico | No | 75,0 | 83,3 | 91,6 |
| Asse scientifico-tecnologico | No | 50,0 | 72,2 | 68,2 |
| L2 | No | 62,5 | 83,3 | 91,6 |
| VALUTAZIONE IN ITINERE | | | | |
| Non sono state svolte prove | Sì | 25,0 | 22,2 | 15,9 |
| Asse dei linguaggi | No | 62,5 | 66,7 | 73,8 |
| Asse storico-sociale | No | 62,5 | 61,1 | 69,2 |
| Asse matematico | No | 62,5 | 66,7 | 72,9 |
| Asse scientifico-tecnologico | No | 50,0 | 61,1 | 66,4 |
| L2 | No | 50,0 | 55,6 | 70,1 |
| VALUTAZIONE IN USCITA | | | | |
| Non sono state svolte prove | Sì | 25,0 | 16,7 | 8,4 |
| Asse dei linguaggi | No | 75,0 | 77,8 | 80,4 |
| Asse storico-sociale | No | 75,0 | 72,2 | 74,8 |
| Asse matematico | No | 75,0 | 77,8 | 82,2 |
| Asse scientifico-tecnologico | No | 62,5 | 72,2 | 72,0 |
| L2 | No | 75,0 | 77,8 | 84,1 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

| Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA CPIA | Riferimenti CENTRO CPIA | Riferimenti ITALIA CPIA |
|--|---------------------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione | Sì | 37,5 | 16,7 | 5,6 |
| Asse dei linguaggi | No | 62,5 | 72,2 | 89,7 |
| Asse storico-sociale | No | 62,5 | 66,7 | 82,2 |
| Asse matematico | No | 62,5 | 72,2 | 89,7 |
| Asse scientifico-tecnologico | No | 62,5 | 72,2 | 86,9 |
| L2 | No | 62,5 | 83,3 | 88,8 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| L'offerta formativa è stata importante seguendo i bisogni del territorio, quindi la richiesta di formazione L2 ha visto l'organizzazione di tanti corsi su tutte le sedi. Per i percorsi di secondo livello del primo periodo sono stati fatti accordi di rete con scuole secondarie di secondo grado e la richiesta è ogni anno maggiore. | Le limitate risorse di personale didattico e ata talvolta condizionano il campo d'azione limitando la capillarità dell'intervento del cpia sul territorio. |

SubArea: Progettazione didattica

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| Non esistono i dipartimenti in senso lato ma esiste il coordinamento delle attività da parte dei referenti dei vari livelli. Ogni programmazione avviene tenendo conto di test strutturati in ingresso e finali che sono condivisi in tutte le sedi e approntati da commissioni dedicate. | Nella sede principale vengono dedicate 2 ore settimanali di coordinamento delle attività. Ciò non avviene nelle sedi associate. |

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione. Esistono e vengono usate prove comuni sia nel momento dell'accoglienza sia durante il percorso didattico. La valutazione delle competenze avviene di norma alla fine dei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo. | L'estensione del territorio e la lontananza tra le sedi che rende difficile trovare per i docenti delle stesse aree momenti di confronto e condivisione. |

Rubrica di valutazione

| Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione del CPIA | |
|--|----------------------------|---------------|
| Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. | 1 | Molto critica |
| | 2 | |

| | | |
|---|------------------------------------|----------|
| <p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p> | <p>3 Con qualche criticità</p> | |
| | <p>4</p> | |
| <p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> | <p>5 Positiva</p> | <p>X</p> |
| | <p>6</p> | |
| <p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Il CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | <p>7 Eccellente</p> | |

Motivazione del giudizio assegnato

IL CPIA di Livorno ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla

progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

| Utilizzo dei Laboratori Multimediali | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | | | Riferimenti CENTRO | | | Riferimenti ITALIA | | |
|--|--------------------------------|---------------------|----------------------|-------------------|--------------------|----------------------|-------------------|--------------------|----------------------|-------------------|
| | | Nessun Utilizzo | Utilizzo Occasionale | Utilizzo Abituale | Nessun Utilizzo | Utilizzo Occasionale | Utilizzo Abituale | Nessun Utilizzo | Utilizzo Occasionale | Utilizzo Abituale |
| SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA | | | | | | | | | | |
| Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.) | In modo abituale | 37,5 | 25,0 | 37,5 | 33,3 | 16,7 | 50,0 | 38,7 | 18,9 | 42,4 |
| Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica) | Non sono utilizzati | 25,0 | 25,0 | 50,0 | 33,3 | 16,7 | 50,0 | 38,7 | 17,9 | 43,4 |
| Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica | In modo abituale | 25,0 | 0,0 | 75,0 | 33,3 | 0,0 | 66,7 | 46,2 | 7,6 | 46,2 |
| SEDI ASSOCIATE | | | | | | | | | | |
| Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.) | In modo abituale | 25,0 | 12,5 | 62,5 | 16,7 | 33,3 | 50,0 | 14,2 | 46,2 | 39,6 |
| Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica) | In modo occasionale | 25,0 | 25,0 | 50,0 | 27,8 | 27,8 | 44,4 | 19,8 | 32,1 | 48,1 |
| Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica | In modo abituale | 37,5 | 0,0 | 62,5 | 38,9 | 22,2 | 38,9 | 31,1 | 27,4 | 41,5 |
| PUNTI DI EROGAZIONE | | | | | | | | | | |
| Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.) | Non sono utilizzati | 50,0 | 37,5 | 12,5 | 38,9 | 38,9 | 22,2 | 47,2 | 34,9 | 17,9 |
| Per attività di ampliamento | Non sono utilizzati | 75,0 | 12,5 | 12,5 | 61,1 | 16,7 | 22,2 | 49,1 | 28,3 | 22,6 |

| | | | | | | | | | | |
|--|---------------------|------|-----|------|------|------|------|------|------|------|
| o di offerta formativa (es. informatica) | | | | | | | | | | |
| Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica | Non sono utilizzati | 75,0 | 0,0 | 25,0 | 66,7 | 16,7 | 16,7 | 67,9 | 17,9 | 14,2 |

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

| Utilizzo Aula Agorà | CPIA LIMM101 00G | Riferimenti TOSCANA | | | | Riferimenti CENTRO | | | | Riferimenti ITALIA | | | |
|--|------------------|---------------------|-----------------|----------------------|-------------------|--------------------|-----------------|----------------------|-------------------|--------------------|-----------------|----------------------|-------------------|
| | | Aula non presente | Nessun Utilizzo | Utilizzo Occasionale | Utilizzo Abituale | Aula non presente | Nessun Utilizzo | Utilizzo Occasionale | Utilizzo Abituale | Aula non presente | Nessun Utilizzo | Utilizzo Occasionale | Utilizzo Abituale |
| Sede amministrativa con attività didattica | | | | | | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 0,0 | 50,0 | 0,0 |
| Sedi associate | | | | | | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 0,0 | 50,0 | 0,0 |
| Punti di erogazione | | | | | | 0,0 | 100,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 50,0 | 0,0 |

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13) | | | | |
| Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 6 | 16,3 | 18,1 | 18,0 |
| Corsi primo livello - primo periodo didattico | 0 | 1,4 | 3,9 | 4,6 |
| Corsi primo livello - secondo periodo didattico | 0 | 0,1 | 0,8 | 1,3 |
| Attività di ampliamento dell'offerta formativa | 0 | 0,6 | 1,6 | 4,1 |
| IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18) | | | | |
| Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 38 | 26,7 | 23,6 | 24,9 |
| Corsi primo livello - primo periodo didattico | 11 | 3,8 | 5,8 | 7,9 |
| Corsi primo livello - secondo periodo didattico | 0 | 1,0 | 1,4 | 2,5 |
| Attività di ampliamento dell'offerta formativa | 7 | 5,8 | 6,9 | 8,8 |
| IN ORARIO SERALE (ES. 18-23) | | | | |
| Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 0 | 4,4 | 6,8 | 10,7 |
| Corsi primo livello - primo periodo didattico | 0 | 1,6 | 2,3 | 3,0 |
| Corsi primo livello - secondo periodo didattico | 5 | 1,0 | 0,8 | 1,2 |
| Attività di ampliamento dell'offerta formativa | 0 | 4,0 | 5,4 | 10,4 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE) | | | | |
| Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 44 | 20,0 | 26,6 | 27,2 |
| Corsi primo livello - primo periodo didattico | 11 | 6,4 | 9,7 | 13,9 |
| Corsi primo livello - secondo periodo didattico | 5 | 2,0 | 2,1 | 3,7 |
| Attività di ampliamento dell'offerta formativa | 7 | 5,9 | 4,8 | 9,5 |
| EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE) | | | | |
| Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana | 0 | 17,9 | 17,1 | 22,4 |
| Corsi primo livello - primo periodo didattico | 0 | 0,0 | 0,9 | 1,4 |
| Corsi primo livello - secondo periodo didattico | 0 | 0,0 | 0,1 | 0,4 |
| Attività di ampliamento dell'offerta formativa | 0 | 0,8 | 7,2 | 14,0 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

| Accesso alle Biblioteche Esterne | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne | No | 25,0 | 16,7 | 19,8 |
| Uscite didattiche alla biblioteca di zona | Si | 62,5 | 66,7 | 53,8 |
| Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona | No | 50,0 | 61,1 | 67,9 |
| Altra tipologia di azioni | No | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO | | | | |
| Nessuna azione | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Fino a 2 azioni | X | 62,5 | 55,6 | 57,6 |
| Più di 2 azioni | | 37,5 | 44,4 | 42,4 |
| MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO | | | | |
| Non attua azioni per condividere regole di comportamento | No | 0,0 | 5,6 | 0,9 |
| Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA | Sì | 100,0 | 94,4 | 87,7 |
| Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità | No | 25,0 | 33,3 | 37,7 |
| Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.) | Sì | 100,0 | 83,3 | 93,4 |
| Altra tipologia di azioni | No | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| Delle nostre quattro sedi due hanno uso esclusivo e due invece sono ospitate in altre scuole. Nelle sedi che hanno uso esclusivo degli spazi sia didattici che laboratoriali le lezioni sono state spalmate in tutta la giornata e la turnazione è stata compatibile con la presenza oraria del personale Ata. tutti i gruppi di | La mancanza di locali dedicati ed esclusivi nella sede amministrativa fa sì che tutto sia più faticoso ed incerto per ciò che riguarda la pianificazione delle attività nel breve e nel lungo periodo. Le sedi associate, pur autonome e con un numero minore di utenti rispetto alla sede centrale risentono |

ogni livello hanno potuto accedere ad una didattica innovativa. diversa la situazione dove l'uso degli spazi risulta essere promiscuo: le lezioni sono esclusivamente pomeridiane.

comunque di questa continua provvisorietà. Per il prossimo anno scolastico è previsto un nuovo cambio di sede in attesa di una sede definitiva per l'anno scolastico 2020/2021

SubArea: Dimensione metodologica

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| <p>Prevediamo un modello andragogico che ci permette di assicurare un clima favorevole all'apprendimento relativamente all'ambiente fisico, all'accessibilità delle risorse materiali e umane e al clima umano e interpersonale. Ci impegniamo a creare un meccanismo per la progettazione comune: un aspetto della prassi formativa che differenzia più nettamente la scuola pedagogica ("insegnare") da quella andragogica ("facilitare l'apprendimento") è il ruolo del discente nella pianificazione. Nel primo caso la responsabilità della programmazione è attribuita quasi esclusivamente a una figura di autorità (insegnante, esperto di programmazione, istruttore). Una delle scoperte fondamentali della ricerca applicata sul comportamento degli adulti è che le persone tendono a sentirsi impegnate in una decisione o in una attività in diretta proporzione alla loro partecipazione o influenza sulla sua progettazione e sul processo decisionale che la riguarda. Diagnosticare i bisogni di apprendimento: elaborando un modello del comportamento, della performance o delle competenze desiderate. Da qui un bisogno di apprendimento può essere definito come la discrepanza o il divario esistente tra le competenze definite nel modello e il loro livello di sviluppo attuale nei discenti. Secondo l'andragogia, l'elemento critico nella valutazione di questi divari è la percezione che gli stessi discenti hanno della discrepanza tra la situazione attuale e quella che vogliono raggiungere</p> | <p>Precarietà del personale docente che cambia ogni anno rinnovando il bisogno di formazione. Fragilità dell'utenza che necessita di particolari attenzioni per non incorrere nell'abbandono del percorso.</p> |

SubArea: Dimensione relazionale

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| <p>Il Cpia è caratterizzato dalla motivazione sia degli insegnanti che degli alunni; questo fa sì che ci sia particolare attenzione e cura da parte del docente ad interagire con l'adulto che ha davanti. Di contro la motivazione di chi rientra in formazione o che si trova ad intraprendere un percorso d'istruzione o formazione in età adulta è un elemento facilitante dell'azione didattica. L'interazione tra corsisti porta spesso a superare barriere etniche e/o religiose e a creare dinamiche di gruppo interessanti e positive. L'accettazione delle regole che all'inizio dell'anno vengono presentate come postulato sono indispensabili per il buon successo dell'azione didattica e formativa.</p> | <p>Le problematiche importanti dal punto di vista relazionale sia nel gruppo classe che tra docenti e discenti si è verificato con i gruppi di drop-out dei corsi leFP in quanto la messa in discussione del modello educativo e didattico spesso inficia il clima di collaborazione e l'efficacia dell'azione educativa. L'uso non regolamentabile del cellulare fa sì che l'elemento di disturbo sia incontrollabile.</p> |

Rubrica di valutazione

| <p>Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> | <p>Situazione del CPIA</p> | |
|---|-----------------------------------|--|
| <p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli</p> | <p>1</p> | |

| | | |
|---|----------------------------|---|
| <p>studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.</p> | Molto critica | |
| | 2 | |
| <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p> | 3 Con qualche criticità | |
| | 4 | |
| <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.</p> | 5 Positiva | X |
| | 6 | |
| <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p> | 7 Eccellente | |

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Cpia l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

| | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1 | | | | |
| Fino a 2 tipologie | X | 75,0 | 72,2 | 63,2 |
| Da 3 a 5 tipologie | | 25,0 | 27,8 | 36,8 |
| 6 tipologie e oltre | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2 | | | | |
| Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti | | 42,9 | 33,3 | 36,1 |
| Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA | | 16,7 | 21,4 | 8,0 |
| Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione | | 37,5 | 35,3 | 19,2 |
| Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...) | | 25,0 | 38,9 | 51,4 |
| Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento | | 0,0 | 0,0 | 9,5 |
| Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi | | 0,0 | 0,0 | 0,9 |
| Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web) | X | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

| | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1 | | | | |
| Nessuna azione | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Da 1 a 4 azioni | | 37,5 | 35,3 | 36,8 |
| 5 azioni e oltre | X | 62,5 | 64,7 | 63,2 |
| TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2 | | | | |
| Non attua azioni per la personalizzazione | No | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali | Si | 87,5 | 76,5 | 75,5 |
| Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione | No | 75,0 | 47,1 | 51,9 |
| Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi | Si | 62,5 | 76,5 | 81,1 |
| Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti | Si | 75,0 | 76,5 | 78,3 |
| Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente | Si | 100,0 | 100,0 | 94,3 |
| Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello | Si | 62,5 | 70,6 | 80,2 |
| Altra tipologia di azioni | No | 12,5 | 35,3 | 12,3 |

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1 | | | | |
| Nessuna azione | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Da 1 a 3 azioni | X | 100,0 | 82,4 | 84,9 |
| 4 azioni e oltre | | 0,0 | 17,6 | 15,1 |
| TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2 | | | | |
| Non si attuano azioni per il recupero | No | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Attivazione di moduli per il recupero | Sì | 75,0 | 70,6 | 66,0 |
| Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero | Sì | 75,0 | 70,6 | 74,5 |
| Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero | Sì | 50,0 | 64,7 | 65,1 |
| Sportello per il recupero | No | 0,0 | 17,6 | 31,1 |
| Altra tipologia di azioni | No | 12,5 | 35,3 | 10,4 |
| NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1 | | | | |
| Nessuna azione | | 25,0 | 11,8 | 10,4 |
| Da 1 a 3 azioni | X | 75,0 | 76,5 | 79,2 |
| 4 azioni e oltre | | 0,0 | 11,8 | 10,4 |
| TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2 | | | | |
| Non si attuano azioni per il potenziamento | No | 25,0 | 11,8 | 10,4 |
| Attivazione di moduli per il potenziamento | Sì | 37,5 | 52,9 | 50,9 |
| Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento | Sì | 25,0 | 47,1 | 58,5 |
| Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento | Sì | 25,0 | 41,2 | 50,9 |
| Sportello per il potenziamento | No | 0,0 | 11,8 | 19,8 |
| Altra tipologia di azioni | No | 25,0 | 29,4 | 10,4 |

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Il CPIA lavora prevalentemente con utenti di lingue e nazionalità diversissime tra loro. L'inclusione dei propri studenti è quindi la normalità in tutti i corsi e le sedi della scuola. La comunicazione con gli studenti avviene utilizzando i media, che loro conoscono e utilizzano meglio, oltre a volantini diffusi attraverso associazioni del territorio | Le caratteristiche diverse del territorio provinciale su cui il CPIA opera fa sì che l'iniziativa univoca e generale di pubblicizzazione delle attività debba essere continuamente parcellizzata e rinnovata in base alle specificità di cui il territorio ha bisogno. |

SubArea: Personalizzazione

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| La stesura, previo colloquio, del patto formativo individualizzato porta ad una conoscenza delle esigenze del singolo e all'accoglienza di istanze per una didattica personalizzata ed efficace. Intercorrono sovente rapporti di collaborazione con gli enti locali e con i servizi sociali per le situazioni critiche che abbisognano di particolari attenzioni. | L'impossibilità ad avere insegnanti di sostegno per situazioni di importanti fragilità e/o handicap rendono talvolta impossibile l'attivazione del percorso a chi magari ha bisogno di rientrare in formazione per avere una chance a livello di integrazione o di lavoro. |

Rubrica di valutazione

| Critero di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento. | Situazione del CPIA | |
|---|----------------------------|---|
| Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello. | 1 Molto critica | |
| | 2 | |
| Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi. | 3 Con qualche criticità | |
| | 4 | |
| Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. | 5 Positiva | |
| | 6 | X |
| Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 Eccellente | |

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

| Modalità | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente | | | | |
| Somministrazione di interviste | Sì | 100,0 | 100,0 | 97,1 |
| Somministrazione di prove d'ingresso | Sì | 87,5 | 76,5 | 72,8 |
| Redazione del dossier del corsista | Sì | 50,0 | 64,7 | 70,9 |
| Altra modalità | Sì | 37,5 | 58,8 | 35,9 |
| Accertamento delle competenze formali, non formali e informali | | | | |
| Somministrazione di interviste | Sì | 87,5 | 88,2 | 87,4 |
| Somministrazione di prove d'ingresso | Sì | 100,0 | 100,0 | 97,1 |
| Redazione del dossier del corsista | Sì | 50,0 | 58,8 | 64,1 |
| Altra modalità | Sì | 37,5 | 64,7 | 36,9 |
| Altra azione | | | | |
| Somministrazione di interviste | No | 37,5 | 23,5 | 35,0 |
| Somministrazione di prove d'ingresso | No | 12,5 | 17,6 | 20,4 |
| Redazione del dossier del corsista | No | 12,5 | 17,6 | 24,3 |
| Altra modalità | Sì | 62,5 | 76,5 | 57,3 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale | Sì | 87,5 | 88,2 | 86,8 |
| Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale | Sì | 62,5 | 70,6 | 76,4 |
| Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi) | Sì | 75,0 | 64,7 | 54,7 |
| Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva) | No | 0,0 | 11,8 | 32,1 |
| Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC | Sì | 75,0 | 52,9 | 51,9 |
| Altra tipologia di azioni | No | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni | Si | 62,5 | 47,1 | 50,0 |
| Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento | Si | 75,0 | 76,5 | 56,6 |
| Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado | Si | 87,5 | 94,1 | 88,7 |
| Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento | Si | 87,5 | 70,6 | 60,4 |
| Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento | No | 50,0 | 41,2 | 34,0 |
| Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici | No | 0,0 | 35,3 | 46,2 |
| Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa | No | 25,0 | 35,3 | 34,9 |
| Visita delle agenzie formative e laboratori | No | 12,5 | 29,4 | 21,7 |
| Altra tipologia di azioni | No | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,...)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| L'accoglienza è determinante all'inizio delle attività e viene gestita da docenti che dedicano, a tutti i livelli, parte dell'orario a questa fase. All'inizio dell'anno è l'attività più impegnativa e quindi strutturata e ben pianificata. Vengono utilizzati test e vengono valutati crediti formali, non | E' un'attività che ha bisogno di essere ben gestita per essere efficace. Dopo l'inizio dei corsi risulta essere gestita con |

| | |
|---------------------------------|-----------------|
| formali e informali in entrata. | meno personale. |
|---------------------------------|-----------------|

SubArea: Continuità/raccordo

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| I raccordi tra livelli sono indispensabili e i momenti di raccordo sono sempre pianificati con partecipazione e efficacia. | Talvolta gli orari dei corsi si intersecano rendendo problematico un passaggio graduale e guidato da un percorso e l'altro |

SubArea: Orientamento in uscita

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|-------------------------|
| L'orientamento in uscita avviene prevalentemente attraverso il passaggio tra i vari corsi o in raccordo con gli istituti serali del territorio | La mobilità dell'utenza |

Rubrica di valutazione

| Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale. | Situazione del CPIA | |
|---|----------------------------|---|
| L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento. | 1 Molto critica | |
| | 2 | |
| L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale. | 3 Con qualche criticità | |
| | 4 | |
| Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi | 5 Positiva | X |

| | | |
|---|---------------------|--|
| <p>diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p> | | |
| | 6 | |
| <p>Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.</p> | 7 Eccelle nte | |

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse attività sono chiamati a condividere proposte ed azioni mirate all'orientamento per il prosieguo degli studi. Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Non è presente un gruppo di lavoro | | 25,0 | 23,5 | 17,9 |
| Personale interno del CPIA | X | 50,0 | 47,1 | 50,0 |
| Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo | | 0,0 | 5,9 | 14,2 |
| Personale interno del CPIA e esperti esterni | | 12,5 | 5,9 | 3,8 |
| Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni | | 12,5 | 11,8 | 11,3 |
| Altro personale | | 0,0 | 5,9 | 2,8 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Non si rilevano i bisogni formativi del territorio | No | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Focus group | Sì | 12,5 | 29,4 | 25,5 |
| Interviste con gli studenti | No | 12,5 | 29,4 | 52,8 |
| Questionari elaborati dal CPIA | No | 37,5 | 35,3 | 33,0 |
| Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione | No | 0,0 | 17,6 | 18,9 |
| Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT) | No | 50,0 | 52,9 | 50,0 |
| Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.) | Sì | 75,0 | 76,5 | 76,4 |
| Altra modalità | No | 0,0 | 29,4 | 11,3 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1 | | | | |
| Presenza del monitoraggio | X | 75,0 | 82,4 | 78,1 |
| AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2 | | | | |
| Azioni sottoposte a monitoraggio | Le azioni di monitoraggio sono effettuate su : numero degli iscritti, frequenze scolastiche, rapporti con le associazioni, dialogo con rete scuole e rete CPIA | | | |
| MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3 | | | | |
| Questionari rivolti all'utenza | | 83,3 | 78,6 | 78,0 |
| Griglie di valutazione create ad hoc | | 33,3 | 64,3 | 45,1 |
| Interviste individuali/di gruppo | | 16,7 | 50,0 | 51,2 |
| Altra modalità | Sì | 50,0 | 50,0 | 32,9 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

| Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Meno di 500 € | | 25,0 | 12,5 | 4,9 |
| Tra 500 e 700 € | | 0,0 | 12,5 | 8,8 |
| Tra 701 e 1000 € | | 25,0 | 31,2 | 22,6 |
| Più di 1000 € | X | 50,0 | 43,8 | 63,7 |

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

| Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Meno di 150 € | | 12,5 | 6,2 | 22,6 |
| Tra 150 e 300 € | X | 37,5 | 43,8 | 33,3 |
| Tra 300 e 500 € | | 25,0 | 31,2 | 23,5 |
| Più di 500 € | | 25,0 | 18,8 | 20,6 |

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1 | | | | |
| Percentuale del FIS per gli insegnanti | 83,6 | 71,4 | 69,3 | 69,5 |
| Percentuale del FIS per gli ATA | 16,4 | 28,6 | 30,7 | 30,5 |
| QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2 | | | | |
| Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS | 62,2 | 65,6 | 67,0 | 67,1 |
| QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3 | | | | |
| Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS | 34,8 | 28,7 | 29,2 | 26,2 |
| QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4 | | | | |
| Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS | 85,7 | 80,1 | 84,5 | 79,1 |
| QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5 | | | | |
| Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS | 0,0 | 26,2 | 30,6 | 24,7 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|-----------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni | 0,0 | 11,2 | 23,4 | 27,9 |
| Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,9 |
| Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni | 0,0 | 20,7 | 44,7 | 39,7 |
| Ore di supplenza non coperte | 100,0 | 61,6 | 31,9 | 32,0 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Ore impiegate per supplenze | | 0,2 | 8,7 | 10,7 |
| Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa | | 48,8 | 35,5 | 38,2 |
| Ore impiegate come figura di sistema | | 17,1 | 13,9 | 10,2 |
| Ore impiegate in altre attività | | 17,3 | 34,8 | 28,7 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

| | Situazione del CIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|-------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1 | | | | |
| Numero totale di progetti realizzati | 15 | 10 | 8 | 9 |
| Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR | 1 | 3 | 2 | 1 |
| SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2 | | | | |
| Spesa totale media dei progetti | 6.610,3 | 14.201,0 | 36.676,9 | 17.166,1 |
| Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR | 320,0 | 3.916,6 | 9.067,0 | 10.649,8 |
| SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3 | | | | |
| Spesa dei progetti per studente | 91,8 | 40,5 | 77,6 | 64,3 |
| SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4 | | | | |
| Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati | 45,0 | 63,4 | 62,3 | 56,3 |

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5 | | | | |
| Numero di progetti di cui il CPIA è capofila | 0 | 0,3 | 0,3 | 0,4 |
| TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6 | | | | |
| Formazione e aggiornamento del personale | Si | 62,5 | 72,2 | 76,2 |
| Abilità linguistiche/lettura/biblioteca | Si | 12,5 | 16,7 | 33,3 |
| Abilità logico - matematiche e scientifiche | No | 0,0 | 0,0 | 12,4 |
| Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc) | No | 25,0 | 38,9 | 52,4 |
| Attivazione di azioni di accompagnamento | No | 0,0 | 0,0 | 11,4 |
| Lingue straniere | No | 62,5 | 38,9 | 37,1 |
| Tecnologie informatiche (TIC) | No | 62,5 | 50,0 | 47,6 |
| Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività) | No | 0,0 | 5,6 | 31,4 |
| Accoglienza, orientamento e continuità | No | 12,5 | 11,1 | 28,6 |
| Educazione finanziaria (EDUFIN) | Si | 62,5 | 61,1 | 61,0 |
| Istruzione carceraria | Si | 50,0 | 44,4 | 57,1 |
| Altri argomenti | No | 37,5 | 22,2 | 33,3 |

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|-----------------------------|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| In nessun progetto | | 0,0 | 0,0 | 3,1 |
| Fino al 50% dei progetti | | 28,6 | 23,5 | 23,2 |
| In più del 50% dei progetti | X | 71,4 | 76,5 | 73,7 |

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

| Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.) | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Ordini di servizio | No | 12,5 | 41,2 | 55,2 |
| Circolari | Si | 100,0 | 100,0 | 97,1 |
| Riunioni | Si | 87,5 | 88,2 | 92,4 |
| Bacheca | No | 62,5 | 58,8 | 54,3 |
| Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna | No | 37,5 | 47,1 | 45,7 |
| Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale | Si | 100,0 | 100,0 | 92,4 |
| Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale | Si | 75,0 | 76,5 | 63,8 |
| Altro strumento di trasmissione | No | 25,0 | 47,1 | 32,4 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo | No | 0,0 | 0,0 | 3,8 |
| Regolamento interno | Si | 87,5 | 82,4 | 74,3 |
| Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte) | No | 50,0 | 52,9 | 45,7 |
| Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo | No | 50,0 | 41,2 | 46,7 |
| Altra tipologia di azioni | Si | 25,0 | 35,3 | 23,1 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4 | | | | |
| Nessuno | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 1-4 | X | 37,5 | 55,6 | 49,1 |
| 5-8 | | 62,5 | 44,4 | 50,9 |
| 9 e oltre | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1 | | | | |
| Non utilizza strumenti di comunicazione | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana | X | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura) | | 37,5 | 33,3 | 37,7 |
| Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali) | X | 100,0 | 100,0 | 91,5 |
| Radio/tv locali | | 12,5 | 22,2 | 27,4 |
| Social media (facebook, twitter, ...) | X | 50,0 | 55,6 | 64,2 |
| Altro strumento di comunicazione | | 25,0 | 27,8 | 23,6 |
| STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2 | | | | |
| Non utilizza strumenti di comunicazione | X | 12,5 | 16,7 | 20,8 |
| Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera | | 37,5 | 22,2 | 29,2 |
| Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura) | | 12,5 | 5,6 | 5,7 |
| Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali) | | 62,5 | 66,7 | 52,8 |
| Radio/tv locali | | 0,0 | 0,0 | 2,8 |
| Social media (facebook, twitter, ...) | | 12,5 | 11,1 | 14,2 |
| Altro strumento di comunicazione | | 12,5 | 22,2 | 18,9 |

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza | No | 0,0 | 5,9 | 5,7 |
| Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali) | No | 25,0 | 47,1 | 60,4 |
| Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA | No | 12,5 | 35,3 | 44,3 |
| Altra tipologia di azioni | Sì | 75,0 | 64,7 | 47,2 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| La mission e la vision del cpia di Livorno sono ben identificate e specificate nel PTOF e a queste si richiamano le azioni da pianificare all'inizio dell'anno scolastico. | Le diverse esigenze di un territorio eterogeneo per richieste e tipologie, portano a dover ottemperare con strategie idonee e talvolta diverse impossibili da prevedere e pianificare con largo anticipo. |

SubArea: Monitoraggio delle attività

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| I monitoraggi sono quelli relativi al numero degli iscritti, alle frequenze, alle tipologie di provenienza. Solitamente rileviamo annualmente determinate istanze che entrano a far parte di uno storico a cui poter accedere per valutazione qualitative e/o quantitative annuali. | Non esistono grandi punti di debolezza di questa attività in quanto i dati sono di facile ricezione. |

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| Il CPIA ha individuato 5 funzioni strumentali nelle aree caratterizzanti i percorsi du studio. Il fondo d'Istituto è ripartito in modo da permettere allo stesso tempo la valorizzazione delle figure di sistema e la più ampia partecipazione dei docenti ad attività aggiuntive o incarichi di responsabilità per una leadership condivisa indispensabile in un territorio così ampio. Gli incarichi sono definiti in modo chiaro con lettera d'incarico, monitorati e rendicontati a fine anno. L'organico di potenziamento è spesso utilizzato per sopperire a carenze organiche nelle varie sedi | Come sempre l'estensione del territorio e la necessità di garantire il servizio in tutte le sedi è un vincolo in quanto capita che quanto programmato debba essere rivisto per sopperire a carenze in una sede o in un'altra. |

SubArea: Gestione delle risorse economiche

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|----------------|--------------------|
|----------------|--------------------|

| | |
|---|--|
| L'allocazione delle risorse nel Programma annuale è coerente con il PTOF. nei progetti non sono in genere coinvolti esperti, salvo talvolta nei progetti che interessano le strutture carcerarie. Il CPIA partecipa a progetti della rete CPIA, come ad esempio il progetto FAMI; ma non è capofila | La non stabilità dei docenti è un vincolo con il quale ogni anno è necessario confrontarsi |
|---|--|

SubArea: Comunicazione

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| Le informazioni, all'interno, vengono date tramite chat interna e sito istituzionale. Sempre tramite il sito vengono pubblicizzate le attività. Da quest'anno è stato aperto un canale Facebook. I singoli docenti di solito hanno chat con i propri utenti per facilitare gli scambi | L'efficacia della comunicazione è resa più complicata dalla distanza tra le sedi in quanto molto deve essere fatto via web mentre occorrerebbero momenti in presenza più frequenti che però sono impossibili da realizzare. |

Rubrica di valutazione

| Critero di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna. | Situazione del CPIA | |
|--|----------------------------|---|
| Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna ed esterna. | 1 Molto critica | |
| | 2 | |
| L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace. | 3 Con qualche criticità | |
| | 4 | |
| Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e | 5 Positiva | X |

| | | |
|---|-----------------|--|
| <p>compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.</p> | | |
| | 6 | |
| <p>Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.</p> | 7 Eccellente | |

Motivazione del giudizio assegnato

Il contatto continuo con gli enti locali e con il territorio fanno sì che ci sia consapevolezza dei bisogni e delle azioni da mettere in campo. Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1 | | | | |
| Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola) | 2 | 3,4 | 3,5 | 3,3 |
| NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2 | | | | |
| Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa | 0 | 3,9 | 2,8 | 2,2 |
| NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3 | | | | |
| Attività di formazione promosse da altri Reti | 0 | 4,3 | 3,0 | 2,3 |
| NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4 | | | | |
| Attività di formazione a cui i docenti partecipano | 1 | 11,0 | 8,5 | 6,8 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|---|---------------------------------|---------------------|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | Numero di Progetti Realizzati | Numero Medio | Percentuale dei CPIA | Numero Medio | Percentuale dei CPIA | Numero Medio | Percentuale dei CPIA |
| Discipline ordinamentali/assi culturali | 0 | 1 | 28,6 | 0 | 23,1 | 0 | 23,5 |
| Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA | 0 | 0 | 14,3 | 0 | 28,6 | 1 | 47,7 |
| Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc) | 0 | 1 | 57,1 | 1 | 73,3 | 1 | 60,9 |
| Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc) | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 15,0 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali | 0 | 0 | 42,9 | 1 | 60,0 | 1 | 43,2 |
| Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento | 0 | 0 | 14,3 | 0 | 15,4 | 0 | 24,0 |
| Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica | 1 | 1 | 71,4 | 1 | 61,5 | 1 | 62,4 |
| Inclusione studenti con disabilità e DSA | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,1 | 0 | 11,2 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non italiana | 0 | 0 | 42,9 | 0 | 30,8 | 0 | 27,7 |
| Lingue straniere | 0 | 2 | 85,7 | 1 | 53,8 | 0 | 31,2 |
| Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica | 0 | 0 | 14,3 | 0 | 15,4 | 0 | 26,6 |
| Accoglienza | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 15,4 | 0 | 10,0 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 12,5 |
| Metodologia/didattica generale | 0 | 1 | 14,3 | 1 | 23,1 | 1 | 37,4 |
| Orientamento e continuità | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,7 | 0 | 9,0 |
| Insegnamento di italiano come L2 | 0 | 1 | 28,6 | 1 | 42,9 | 1 | 44,4 |
| Progettazione per UDA | 0 | 1 | 14,3 | 1 | 38,5 | 0 | 30,2 |
| Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla | 0 | 0 | 14,3 | 0 | 23,1 | 0 | 19,8 |

| | | | | | | | |
|-------------------------------|---|---|------|---|------|---|------|
| specificità dei CPIA | | | | | | | |
| Formazione a distanza (FAD) | 1 | 1 | 42,9 | 1 | 30,8 | 0 | 27,2 |
| Altro argomento di formazione | 0 | 1 | 28,6 | 1 | 35,7 | 1 | 27,2 |

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

| Argomento di Formazione | Situazione del CPIA LIMM10100G % | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|----------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Discipline ordinamentali/assi culturali | 0,0 | 9,0 | 11,5 | 9,3 |
| Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA | 0,0 | 3,0 | 9,8 | 16,3 |
| Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc) | 0,0 | 42,0 | 62,7 | 38,7 |
| Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc) | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2,0 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali | 0,0 | 4,6 | 25,3 | 18,2 |
| Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento | 0,0 | 0,6 | 7,0 | 3,3 |
| Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica | 0,0 | 29,9 | 37,0 | 34,8 |
| Inclusione studenti con disabilità e DSA | 0,0 | 0,0 | 5,3 | 1,5 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non italiana | 0,0 | 5,3 | 10,6 | 9,1 |
| Lingue straniere | 0,0 | 28,0 | 22,8 | 9,9 |
| Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica | 0,0 | 2,6 | 8,1 | 4,8 |
| Accoglienza | 0,0 | 0,0 | 0,6 | 4,8 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 6,0 |
| Metodologia/didattica generale | 0,0 | 13,2 | 16,5 | 17,4 |
| Orientamento e continuità | 0,0 | 0,0 | 6,7 | 3,8 |
| Insegnamento di italiano come L2 | 0,0 | 7,6 | 14,9 | 18,8 |
| Progettazione per UDA | 0,0 | 4,4 | 16,7 | 11,7 |
| Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0,0 | 1,6 | 2,8 | 3,8 |
| Formazione a distanza (FAD) | 14,0 | 18,0 | 16,4 | 14,9 |
| Altro argomento di formazione | 0,0 | 4,6 | 10,3 | 6,5 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

| | Situazione del CIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-------------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante | 0,9 | 5,3 | 7,1 | 4,2 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

| | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1 | | | | |
| Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola) | 0 | 0,7 | 2,5 | 2,0 |
| NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2 | | | | |
| Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa | 0 | 1,0 | 0,8 | 1,4 |
| NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3 | | | | |
| Attività di formazione promosse da altri Reti | 0 | 3,5 | 2,6 | 1,7 |
| NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4 | | | | |
| Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa | 0 | 5,2 | 5,9 | 4,9 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | | Riferimenti CENTRO | | Riferimenti ITALIA | |
|---|--------------------------------|---------------------|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|----------------------|
| | Numero di Attività Realizzate | Numero Medio | Percentuale dei CPIA | Numero Medio | Percentuale dei CPIA | Numero Medio | Percentuale dei CPIA |
| AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO) | | | | | | | |
| Accoglienza, vigilanza e comunicazione | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,1 | 0 | 5,1 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 3,9 |
| Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 4,0 |
| Assistenza agli studenti con disabilità | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 1,3 |
| Gestione dell'emergenza e del primo soccorso | 0 | 0 | 50,0 | 0 | 35,7 | 0 | 38,3 |
| Altro argomento | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 28,6 | 0 | 21,0 |
| AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO) | | | | | | | |
| Il servizio pubblico | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,6 |
| Contratti e procedure amministrativo-contabili | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,1 | 0 | 11,0 |
| Procedure digitali sul SIDI | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 14,3 | 0 | 13,6 |
| Gestione delle relazioni interne ed esterne | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,1 | 0 | 3,8 |
| Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali | 0 | 0 | 16,7 | 0 | 21,4 | 0 | 12,7 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,1 | 0 | 5,2 |
| Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,1 | 0 | 6,4 |
| Altro argomento | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 28,6 | 0 | 38,0 |
| AREA C (PROFILO TECNICO) | | | | | | | |
| Funzionalità e sicurezza dei laboratori | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 1,4 |
| Gestione dei beni nei laboratori | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 1,4 |
| Gestione tecnica del sito web del CPIA | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 1,4 |
| Supporto tecnico all'attività didattica | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 1,4 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 1,4 |

| | | | | | | | |
|--|---|---|-----|---|------|---|------|
| Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 1,4 |
| Altro argomento | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,7 |
| AREA D (DSGA) | | | | | | | |
| Autonomia scolastica | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,6 |
| Gestione del bilancio e della rendicontazione | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,1 | 0 | 6,2 |
| Relazioni sindacali | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,6 |
| Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 7,1 | 0 | 6,4 |
| Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 4,0 |
| Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,7 |
| Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,6 |
| Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,6 |
| Gestione amministrativa del personale | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,6 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 4,0 |
| Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 2,6 |
| Altro argomento | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 21,4 | 0 | 20,8 |

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO) | | | | |
| Accoglienza, vigilanza e comunicazione | 0,0 | 3,8 | 8,3 | 3,5 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,2 |
| Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,2 |
| Assistenza agli studenti con disabilità | 0,0 | 0,0 | 1,3 | 0,5 |
| Gestione dell'emergenza e del primo soccorso | 0,0 | 22,2 | 15,9 | 17,1 |
| Altro argomento | 0,0 | 0,0 | 15,0 | 7,7 |
| AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO) | | | | |
| Il servizio pubblico | 0,0 | 6,8 | 2,9 | 1,3 |
| Contratti e procedure amministrativo-contabili | 0,0 | 10,6 | 6,9 | 6,2 |
| Procedure digitali sul SIDI | 0,0 | 6,2 | 7,8 | 6,0 |
| Gestione delle relazioni interne ed esterne | 0,0 | 4,2 | 2,3 | 0,8 |
| Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali | 0,0 | 9,0 | 7,2 | 4,8 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0,0 | 0,0 | 2,4 | 1,8 |
| Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0,0 | 16,4 | 10,2 | 3,7 |
| Altro argomento | 0,0 | 0,0 | 13,7 | 14,6 |
| AREA C (PROFILO TECNICO) | | | | |
| Funzionalità e sicurezza dei laboratori | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Gestione dei beni nei laboratori | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Gestione tecnica del sito web della scuola | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Supporto tecnico all'attività didattica | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altro argomento | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,2 |
| AREA D (DSGA) | | | | |
| Autonomia scolastica | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,2 |
| Gestione del bilancio e della rendicontazione | 0,0 | 2,6 | 1,6 | 2,7 |
| Relazioni sindacali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,2 |
| Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON | 0,0 | 1,3 | 1,0 | 3,3 |
| Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico | 0,0 | 0,0 | 1,6 | 1,6 |
| Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative | 0,0 | 1,3 | 0,6 | 0,6 |
| Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,9 |

| | | | | |
|--|-----|-----|-----|-----|
| Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,2 |
| Gestione amministrativa del personale | 0,0 | 1,3 | 1,2 | 1,7 |
| Legislazione accesso cittadini stranieri | 0,0 | 1,3 | 0,6 | 0,2 |
| Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA | 0,0 | 1,3 | 0,6 | 0,3 |
| Altro argomento | 0,0 | 0,0 | 2,7 | 2,2 |

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA | 0 | 2,0 | 5,4 | 3,2 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

| | Situazione del CIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|----------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1 | | | | |
| Presenza di un archivio cartaceo o digitale | X | 87,5 | 88,2 | 86,7 |
| AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2 | | | | |
| Mai | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Almeno 1 volta ogni tre anni o più | | 14,3 | 20,0 | 14,3 |
| Almeno 1 volta ogni due anni | | 14,3 | 13,3 | 7,7 |
| 1 volta l'anno | | 28,6 | 26,7 | 35,2 |
| Più volte l'anno | X | 42,9 | 40,0 | 42,9 |
| PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3 | | | | |
| Presenza di un gruppo di lavoro/commissione | | 37,5 | 41,2 | 36,2 |

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

| | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1 | | | | |
| Presenza di un organigramma | X | 100,0 | 100,0 | 92,4 |
| PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2 | | | | |
| Presenza di un funzionigramma | | 62,5 | 58,8 | 71,4 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti | 3 | 18,6 | 37,1 | 56,8 |
| Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA | 0 | 5,0 | 15,1 | 27,8 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA | 0 | 0,3 | 1,7 | 1,5 |

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

| | | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1 | | | | | |
| Gruppi di lavoro formalizzati attivati | | 0 | 44 | 30,0 | 14,0 |
| GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3 | | | | | |
| Analisi dei fabbisogni formativi del territorio | N. gruppi di Lavoro | 0 | 0 | 0,0 | 1,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 4,9 | 3,2 | 7,3 |
| Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello | N. gruppi di Lavoro | 0 | 1 | 1,0 | 1,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 30,9 | 32,2 | 26,8 |
| Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello | N. gruppi di Lavoro | 0 | 0 | 1,0 | 1,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 8,6 | 17,8 | 12,5 |
| Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA) | N. gruppi di Lavoro | 0 | 0 | 1,0 | 0,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 7,3 | 10,2 | 3,4 |
| Costruzione di prove per gruppi di livello | N. gruppi di Lavoro | 0 | 1 | 2,0 | 2,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 13,7 | 33,5 | 41,3 |
| Accoglienza degli studenti | N. gruppi di Lavoro | 0 | 2 | 3,0 | 2,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 47,1 | 50,9 | 27,3 |
| Orientamento degli studenti | N. gruppi di Lavoro | 0 | 0 | 1,0 | 1,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 8,0 | 12,7 | 8,9 |
| Progettazione delle UDA | N. gruppi di Lavoro | 0 | 1 | 2,0 | 2,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 25,7 | 40,1 | 46,1 |
| Temi multidisciplinari/Assi culturali | N. gruppi di Lavoro | 0 | 12 | 7,0 | 2,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 46,1 | 33,6 | 20,0 |
| Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA | N. gruppi di Lavoro | 0 | 13 | 8,0 | 2,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 47,4 | 26,6 | 12,4 |
| Individuazione delle competenze del personale | N. gruppi di Lavoro | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 0,0 | 2,7 | 20,0 |
| Altra tipologia di gruppo | N. gruppi di Lavoro | 0 | 13 | 6,0 | 2,0 |
| | % Insegnanti | 0,0 | 50,2 | 26,7 | 14,8 |

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| Il CPIA1 ha per quest'anno scolastico elaborato un piano di formazione del personale in parte in autonomia in parte in rete con la rete di scopo per la formazione degli ambiti 11 e 12 la priorità è stata data alla formazione relativa alla sicurezza, all'uso del web e del registro elettronico, adottato per la prima volta in questo anno scolastico. Il Cpia aderisce, con docenti individuati di volta in volta, alle iniziative formative della rete nazionale dei CPIA, della rete regionale e della formazione specifica per docenti di istituti carcerari | le iniziative di formazione sono di difficile attuazione a causa della frammentarietà del territorio e alle esigenze formative, diverse tra di docenti di italiano per stranieri e quelli dei percorsi di primo livello |

SubArea: Valorizzazione delle competenze

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| Si è tenuto conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse. Anche per quanto riguarda la formazione, molto avviene in modalità peer to peer tra docenti senior e nuovi del Cpia. | La mobilità del personale, costituito per quasi la metà da personale a tempo determinato, è il principale punto di debolezza che non permette di investire su persone stabili |

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Gli scambi tra docenti avvengono attraverso settimanali riunioni di coordinamento nelle varie sedi | Più difficile è il confronto tra docenti di sedi diverse |

Rubrica di valutazione

| <p>Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.</p> | <p>Situazione del CPIA</p> | |
|---|-----------------------------------|---------------|
| Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro | 1 | Molto critica |

| | | |
|--|----------------------------|---|
| composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso. | | |
| | 2 | |
| Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso. | 3 Con qualche criticità | |
| | 4 | |
| Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto. | 5 Positiva | X |
| | 6 | |
| Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto. | 7 Eccellente | |

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è buono.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

| | Situazione del CPIA LIMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|--------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2 | | | | |
| Numero totale accordi | 8 | 18,8 | 20,2 | 21,3 |
| TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1 | | | | |
| Enti locali | 1 | 3,4 | 3,2 | 4,9 |
| Regioni | 1 | 1,6 | 1,4 | 0,9 |
| Centri per l'impiego | 0 | 0,5 | 0,4 | 0,5 |
| Aziende | 0 | 0,1 | 0,2 | 0,5 |
| Ministero della giustizia | 3 | 1,4 | 1,1 | 1,0 |
| Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS) | 0 | 3,2 | 4,6 | 7,4 |
| Prefettura | 1 | 1,2 | 1,1 | 1,1 |
| Università | 1 | 1,4 | 1,5 | 1,5 |
| Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...) | 1 | 1,1 | 3,7 | 2,9 |
| ASL | 0 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Altri soggetti | 0 | 5,1 | 3,5 | 2,7 |
| OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3 | | | | |
| Ampliamento dell'offerta formativa | X | 100,0 | 94,1 | 89,3 |
| Formazione e aggiornamento del personale | | 50,0 | 58,8 | 61,2 |
| Eventi e manifestazioni | | 25,0 | 41,2 | 47,6 |
| Inclusione sociale degli studenti | X | 100,0 | 100,0 | 77,7 |
| Promozione benessere psico-sociale degli studenti | | 50,0 | 58,8 | 50,5 |
| Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari | | 25,0 | 23,5 | 24,3 |
| Altro oggetto | X | 100,0 | 82,4 | 77,7 |

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete | 0 | 3,9 | 4,1 | 5,0 |
| Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete | 0 | 4,0 | 4,1 | 5,0 |

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1 | | | | |
| Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete | 6 | 5,1 | 7,0 | 7,5 |
| Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete | 6 | 5,2 | 7,1 | 8,0 |
| TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2 | | | | |
| Nessun istituto | | 0,0 | 0,0 | 1,0 |
| Istituto tecnico settore tecnologico | X | 87,5 | 88,2 | 85,7 |
| Istituto tecnico settore economico | X | 62,5 | 82,4 | 90,5 |
| Istituto professionale settore industria e artigianato | X | 75,0 | 70,6 | 70,5 |
| Istituto professionale settore servizi | X | 100,0 | 94,1 | 79,0 |
| Liceo artistico | | 25,0 | 23,5 | 34,3 |

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

| | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|--|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1 | | | | |
| Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale | 0 | 3,0 | 1,9 | 1,4 |
| TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2 | | | | |
| Nessun accordo stipulato con la formazione professionale | X | 50,0 | 58,8 | 59,0 |
| IPQA - Operatore dell'abbigliamento | | 12,5 | 5,9 | 3,8 |
| IPQB - Operatore del legno | | 0,0 | 0,0 | 3,8 |
| IPQD - Operatore della ristorazione | | 25,0 | 29,4 | 23,8 |
| IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza | | 12,5 | 5,9 | 9,5 |
| IPQF - Operatore amministrativo segretariale | | 12,5 | 5,9 | 5,7 |
| IPQG - Operatore ai servizi di vendita | | 0,0 | 0,0 | 7,6 |
| IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici | | 12,5 | 5,9 | 7,6 |
| IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare | | 12,5 | 5,9 | 5,7 |
| IPQJ - Operatore agricolo | | 0,0 | 0,0 | 4,8 |
| IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto | | 0,0 | 0,0 | 1,0 |
| IPQK - Operatore delle calzature | | 12,5 | 5,9 | 1,0 |
| IPQL - Operatore delle produzioni chimiche | | 0,0 | 5,9 | 1,0 |
| IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore | | 12,5 | 11,8 | 9,5 |
| IPQP - Operatore meccanico | | 25,0 | 23,5 | 22,9 |
| IPQN - Operatore elettrico | | 25,0 | 29,4 | 21,0 |
| IPQO - Operatore edile | | 25,0 | 17,6 | 8,6 |
| IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche | | 0,0 | 0,0 | 1,9 |
| IPQS - Operatore del mare e delle acque interne | | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| IPQR - Operatore elettronico | | 12,5 | 5,9 | 7,6 |
| IPQT - Operatore grafico | | 25,0 | 11,8 | 8,6 |
| IPQU - Operatore di impianti termoidraulici | | 0,0 | 5,9 | 10,5 |
| IPQV - Operatore del benessere | | 25,0 | 11,8 | 14,3 |

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

| | Situazione del CPIA L IMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Colloqui con insegnanti | Sì | 100,0 | 88,2 | 91,5 |
| Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA | Sì | 87,5 | 88,2 | 83,0 |
| Note informative sui progressi degli studenti | Sì | 50,0 | 52,9 | 58,5 |
| Eventi e manifestazioni | No | 25,0 | 58,8 | 61,3 |
| Altra azione | No | 37,5 | 41,2 | 17,9 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

| | Situazione del CPIA LMM10100G | Riferimenti TOSCANA | Riferimenti CENTRO | Riferimenti ITALIA |
|---------------------------------------|-------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Non attua azioni di sensibilizzazione | Sì | 25,0 | 16,7 | 5,6 |
| Manifestazioni sportive | No | 0,0 | 5,6 | 27,1 |
| Momenti di convivialità (pranzi/cene) | No | 75,0 | 55,6 | 59,8 |
| Feste interculturali | No | 62,5 | 72,2 | 70,1 |
| Seminari con esperti | No | 25,0 | 27,8 | 43,0 |
| Spettacoli teatrali/musicali | No | 37,5 | 44,4 | 58,9 |
| Altra azione | No | 12,5 | 16,7 | 22,4 |

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Il CPIA1 ha accordi con enti locali, regione, prefettura, ministero della giustizia, università e terzo settore. Fa parte della rete regionale e della rete nazionale dei CPIA. La collaborazione con gli enti esterni arricchisce l'offerta formativa ed è coerente con i fabbisogni del territorio | Il punto davvero critico del CPIA1 sono gli uffici di segreteria, composti prevalentemente da personale precario e non adeguato alle necessità. Anche la dislocazione sulle sedi con conseguente assegnazione in base ai codici delle diverse sedi non è funzionale. E' stato più volte posto il problema all'attenzione dell'ufficio scolastico territoriale ma la soluzione non è facile. Questo impedisce il nascere di nuovi accordi e collaborazioni per un ulteriore possibile ampliamento dell'offerta formativa. |

SubArea: Accordi con altre scuole

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|---|---|
| Gli accordi di rete con gli istituti di secondo livello e con l'istruzione professionale sono molti e ben articolati. | E' auspicabile una maggiore estensione e coinvolgimento degli istituti e della formazione professionale |

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

| Punti di Forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| Il Cpia cerca di coinvolgere le famiglie degli studenti minorenni in appositi momenti dedicati e, per la popolazione adulta, in particolare per gli stranieri, ha attivato collaborazioni e convenzioni con le associazioni di volontariato dei territori delle varie sedi | Le famiglie sono poco presenti. Le associazioni collaborano ma nei limiti delle proprie competenze. |

Rubrica di valutazione

| Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti. | Situazione del CPIA | |
|--|-----------------------------|---|
| Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento. | 1 Molto critica | |
| | 2 | |
| Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. | 3 Con qualche criticità | |
| | 4 | |
| Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate. | 5 Positiva | X |
| | 6 | |
| Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci. | 7 Eccellente | |

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA ha stipulato accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni in maniera positiva, considerando la complessità del territorio e la necessità di stipulare accordi su quattro sedi diverse che coinvolgono più comuni.

Priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|---|--|---|
| 2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento | | |
| 2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione | | |
| 2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa | | |
| 2.4 - Competenze di base | Riduzione della percentuale di studenti che conseguono un livello iniziale/base di competenze Aumento della percentuale di studenti che raggiungono un livello medio/alto di competenze | tendere a raggiungere la percentuale regionale di studenti che raggiungono un livello base di competenze Tendere ad aumentare il numero di utenti che raggiungono un livello medio/elevato di competenze in uscita |

Motivazione

L'acquisizione di competenze utili per una continuazione del percorso formativo o per un inserimento o ricollocamento nel mondo del lavoro è fondamentale per gli utenti del CPIA. pertanto riteniamo fondamentale perseguire questa priorità.

Obiettivi di Processo

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|---|---|
| 3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione | |
| 3.2 - Ambiente di apprendimento | Potenziare la didattica per competenze |
| 3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione | |
| 3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita | Creare raccordi all'interno tra i vari livelli e con gli istituti superiori e la formazione professionale |
| 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA | |
| 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | |
| 3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti | Potenziare i rapporti con gli istituti superiori e la formazione professionale |

Motivazione

Per perseguire la priorità di una diminuzione del numero di studenti con competenze base e un aumento di studenti con competenze medio-alte saranno da potenziare i raccordi interni e con gli istituti superiori anche predisponendo prove comuni.